



Decreto Dirigenziale n. 63 del 17/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2014-2020, ASSE II, OBIETTIVO TEMATICO 9, PRIORITA' DI INVESTIMENTO 9I, OBIETTIVO SPECIFICO 7, AZIONE 9.2.3 - AVVISO PUBBLICO "S.V.O.L.T.E. SUPERARE LA VIOLENZA CON ORIENTAMENTO, LAVORO, TIROCINI, ESPERIENZE FORMATIVE".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui € 627.882.260,00 in quota FSE;
- con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- con deliberazione n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;
- con deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- con la Deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", la Giunta Regionale ha definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso, nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- con la Deliberazione n. 191 del 03 maggio 2016 e ss.mm.ii, la Giunta Regionale ha istituito i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 e di attribuzione della responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo" e ss.mm.ii;
- con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016, sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- con il decreto dirigenziale n 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii., sono stati approvati il Manuale delle procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari e il Manuale dei controlli di primo livello con i relativi allegati, del POR Campania FSE 2014-2020;
- con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24 gennaio 2017, è stata conclusa la procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell' Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con la L.R. 28 ottobre 2007, n. 11 è stata approvata la "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- con la Deliberazione n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha approvato il "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- con il Regolamento regionale n. 7 del 29 novembre 2013 sono state approvate le "Modifiche al regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 "Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18

novembre 2009, articolo 54, comma 1, lett. b) (Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro)";

- con le Deliberazioni n. 223 del 27 giugno 2014 e n. 808 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha approvato la Riforma del Sistema della Formazione Professionale e degli standard formativi minimi per la progettazione didattica dei percorsi formativi relativi ai titoli e alle qualificazioni ricomprese nel Repertorio Regionale;
- con la Deliberazione n. 107 del 23 aprile 2014, la Giunta Regionale ha approvato il Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11.
- con la Deliberazione n. 869 del 29 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Sociale Regionale 2016-2018;
- con la Deliberazione n. 314 del 28 giugno 2016 di "Riforma del sistema della formazione professionale. Approvazione dispositivo integrato scrivere. Sistema di certificazione regionale di individuazione validazione e riconoscimento delle esperienze. Recepimento del decreto MLPS 30 giugno 2015";

PREMESSO, altresì, che

- con il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394 è stata regolata la materia di immigrazione, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334;
- con la legge 11 agosto 2003, n. 228 sono state approvate le "Misure contro la tratta di persone";
- con il Decreto del Presidente della Repubblica del 19 settembre 2005 n. 237, è stato approvato il "Regolamento di attuazione dell' articolo 13 della legge 11 agosto 2003, n. 228, recante misure contro la tratta di persone";
- con l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 24 gennaio 2013 sono state adottate le "Linee-guida in materia di tirocini" lavoro in una prospettiva di crescita";
- con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 luglio 2014 sono state ripartite le risorse relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2013-2014 di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013;
- con l'intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014 (rep. n. 149/CU) siglata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, sono stati approvati i requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e della Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014;
- in sede di riunione in data 26 febbraio 2016, il Consiglio dei Ministri ha adottato il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016-2018;
- con la L.R. n. 2 del 11 febbraio 2011 sono state adottate le "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" che, tra le altre cose, istituisce i centri antiviolenza e le case di accoglienza per le donne maltrattate;
- con la L.R. n. 22 del 21 luglio 2012 sono state adottate le "Norme per l'integrazione della rete dei servizi territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime di violenza di genere" che promuove l'integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenza e la cura delle vittime della violenza di genere;
- con il Decreto dirigenziale n. 160 del 29 maggio 2015 sono state approvate le "Linee operative per l'attuazione dei progetti sperimentali di istituzione dei Centri antiviolenza, ai sensi della l. R. n. 2 del 11/02/2011 misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere";
- con la Deliberazione n. 616 dell'8 agosto 2016, la Giunta Regionale ha programmato la realizzazione di "Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle donne vittime di violenza" nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020";

RILEVATO che

- l'Asse II del POR Campania FSE 2014-2020, promuove attraverso l'Obiettivo Specifico 7, "Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione

internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione" (azione 9.2.3);

- al fine di facilitare l'inclusione socio-lavorativa, il Programma Operativo sostiene, nell'ambito dell'Asse II Inclusione Sociale, interventi mirati di presa in carico, tra l'altro a favore delle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, mediante percorsi di accompagnamento personalizzati, attraverso strumenti che ne migliorino l'occupabilità e ne consolidino l'autonomia della persona;

CONSIDERATO che

- con la deliberazione n. 616 dell'8 agosto 2016, la Giunta Regionale ha programmato la realizzazione di "Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle donne vittime di violenza", mediante la promozione di iniziative volte a contrastare i fenomeni di violenza contro le donne, a favorirne l'inclusione socio-lavorativa, e ad implementare percorsi individuali di accompagnamento all'inserimento e al reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza e di tratta, anche mediante l'erogazione di borse lavoro;
- tale programmazione si inserisce nel quadro della strategia regionale di prevenzione della violenza di genere, in attuazione della L.R. 2/2011, che ha istituito i Centri Antiviolenza per le donne maltrattate e nell'ambito delle politiche regionali di attuazione del "Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016-2018", adottato dal Consiglio dei Ministri il 26 febbraio 2016;
- sulla base degli elementi fin qui delineati, si intendono porre in essere tutte le azioni necessarie al fine di implementare l'offerta integrata di servizi di accoglienza, orientamento al lavoro, e di inserimento in percorsi di tirocini formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle donne vittime di violenza e di tratta prese in carico dalla Rete regionale dei Centri Antiviolenza, finanziati attraverso il decreto dirigenziale n. 25 del 17 gennaio 2014 e dai soggetti iscritti al registro nazionale delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, ai sensi del D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394, come modificato dal D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334;

RITENUTO

- a. di dover approvare l' Avviso pubblico "**S.V.O.L.T.E. Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative**" (allegato A), e i relativi allegati (allegati 1,2,3,4), che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- b. di dover nominare il Responsabile del Procedimento nella persona del Dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- c. di dover ritenere disponibili per il presente Avviso risorse pari ad €. 2.950.000, 00, a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Tematico 9, Priorità di Investimento 9i, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3 "Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione";
- d. di dover stabilire che tali risorse saranno impegnate con successivi atti dirigenziali;
- e. di dover demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente *ratione materiae* ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente avviso;

Visti

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 210 del 18.04.2017 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano;
- il decreto Presidente della Giunta regionale n. 65 del 28.04.2017, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano;
- la Legge regionale n. 3 del 20/01/17 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
- la Legge regionale n. 4 del 20/01/17 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 07/02/2017 "Approvazione bilancio gestionale 2017/2019";

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Dirigente della Direzione Generale "Direzione Generale per le Politiche Sociali, e Socio-sanitarie" nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo, in uno con il relativo team obiettivo specifico

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

- a. di approvare l' Avviso pubblico "S.V.O.L.T.E. Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative" (allegato A), e i relativi allegati (allegati 1,2,3,4), che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- b. di nominare il Responsabile del Procedimento nella persona del Dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- c. di ritenere disponibili per il presente Avviso risorse pari ad **€. 2.950.000,00**, a valere sul POR CAMPANIA FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Tematico 9, Priorità di Investimento 9i, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3 *"Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione"*;
- d. di stabilire che tali risorse saranno impegnate con successivi atti dirigenziali;
- e. di demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente *ratione materiae* ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente avviso;
- f. di trasmettere il presente provvedimento per le rispettive competenze all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore al ramo e al BURC per la pubblicazione.